



150

“C'è, tra me e il mondo, una nebbia che impedisce che io veda le cose come veramente sono, come sono per gli altri. Lo sento.”

Una sola moltitudine, I, 82



2

“Essere poeta non è una mia ambizione. E' la mia maniera di stare solo.”

Una sola moltitudine, II, 71-73

Federico Pari

Nasce così il progetto “Il poeta è un fingitore”.

Pessoa.
scattato molte fotografie in cui era presente anche
accanto e penso, forse, di aver inconsciamente
Mi immagino una mia fotografia con quella citazione
una pagina a caso e leggo la citazione 94.
sguardo sul libro con le citazioni Pessoae, lo apro ad
l'acqua, il nostro elemento di origine. Per caso poso lo
avevo scattato molte fotografie in cui era presente
Stogliavo distratamente l'archivio: inconsciamente
in camera oscura, quella con le lampadine rosse!).
Analogica (proprio la fotografia a pellicola e la stampa
Inizia così il mio percorso di Fotografia e Stampa
“Esponi per le ombre e sviluppa per le luci!”

Inizia così un libro di duecento citazioni di Fernando
Pessoa scelte da Antonio Tabucchi.

Da *Una sola Moltitudine*, I, 165

“Il poeta è un fingitore.
Finge così completamente
che arriva a fingere che è dolore
il dolore che davvero sente.”

1



Federico Pari

www.federicopari.it

✉ info@federicopari.it

☎ +39 333 58 88 224

📷 @resvariae

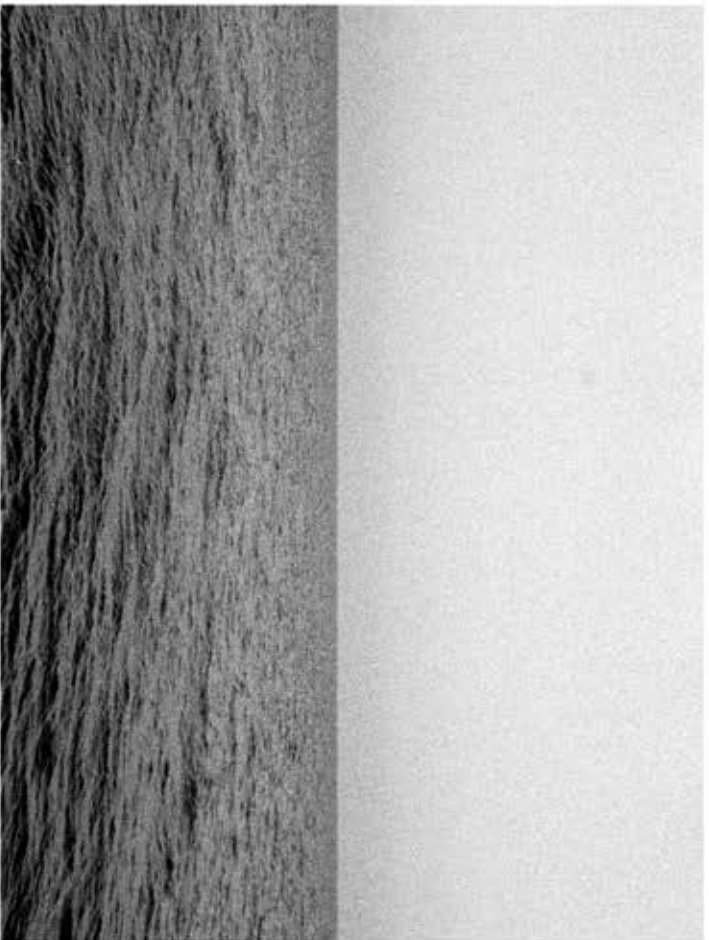
📷 @federicopariphoto



94

“Così presto passa tutto quel che passai!”

Una sola moltitudine, II, 43



149

“Vivere è appartenere a un altro. Morire è appartenere a un altro. Vivere e morire sono la medesima cosa. Ma vivere è appartenere a un altro *dal di fuori*, e morire è appartenere a un altro *dal di dentro*. Le due cose si assomigliano, ma la vita è il lato di fuori della morte. Perciò la vita è la vita, e la morte la morte, perché il lato di fuori è sempre più vero del lato di dentro, tanto che è il lato di fuori che si vede.”

Una sola moltitudine, II, 88



132

“Ah, in quale modo le cose quotidiani sfiorano misteri in noi! In quale modo alla superficie toccata dalla luce di questa vita così complessa in quanto umana, l’Ora, sorriso incerto, sale alle labbra del Mistero! Come sembra moderno tutto ciò! E allo stesso tempo così antico, così occulto, con un senso così diverso da quello che risplende in tutto!”

Il libro dell'inquietudine, 47